

SCRITTORI

L'ultimo libro di Trufelli

«L'indulgenza del cielo» e la poesia del racconto

di ANNA MOLLICA

A Montemurro presentata la raccolta poetica "L'indulgenza del cielo" di Mario Trufelli per iniziativa della Fondazione Sinisgalli.

In questo testo c'è il suo mondo umano e professionale. Una lunga avventura in cui l'universo interiore ha convissuto con quello pubblico grazie ad una professione che lo ha condotto in luoghi anche lontani alla ricerca di storie da raccontare nei suoi reportage giornalistici. "L'indulgenza del cielo" (Osanna Edizioni)

è l'ultima raccolta poetica in ordine di tempo di Mario Trufelli, noto volto della Rai, scrittore e poeta. La Fondazione "Leonardo Sinisgalli" di Montemurro lo scorso 21 agosto ha presentato il volume proprio nel paese che da tempo lo ha reso cittadino onorario legandolo, anche sotto questo aspetto, all'ingegnere e poeta montemurrese da lui spesso intervistato e con cui ha stretto una sincera amicizia. Hanno presentato il testo Mimmo Sammartino, presidente della Fondazione, e Franco Vitelli dell'Università di Bari curatore dell'opera accompagnati dalla musica del chitarrista

Daniele Lerosé. Mario Trufelli non era presente ma per lui hanno parlato le sue poesie lette dal collega ed amico Sammartino selezionate tra le centonovantasei qui pubblicate. Versi inediti e non dagli anni '50 ad oggi, riportati in ordine non cronologico bensì secondo un itinerario spirituale suddiviso in tre sezioni: "I cavilli della memoria", "Malaterra", "È morto il cantastorie". Sono questi i titoli dei sottotitoli poetici in cui la sua Lucania è raccontata in tutti i suoi aspetti. Poesia del racconto e racconto della poesia sono gli aspetti che connotano una produzione in cui validamente

LETTERATURA
La Fondazione Sinisgalli ha presentato a Montemurro il volume di Mario Trufelli «L'indulgenza del cielo»

coesistono l'analisi obiettiva del cronista e quella lucida del poeta che sa andare oltre il percettibile alla ricerca di spiegazioni più profonde. La raccolta si apre con "Lettera ventidue" la mitica macchina da scrivere della Olivetti, com-

pagna del suo lungo percorso giornalistico iniziato nella metà del Novecento. "Sei tornata riprendi a scrivere a raccontare pensieri, e favole di poesia" è l'ultimo capoverso che racconta gli esordi professionali e letterari dell'autore da li



in avanti anche romanziere. Per concludersi con "Ombre" impressa nella quarta di copertina dove è l'attualissima cronaca a parlare, quella della pandemia verso la quale il suo raffinato animo non poteva tacere, proprio lui che di medicina si è lungamente occupato in celebri programmi televisivi. Nel mezzo vi sono pensieri dedicati agli uomini di cultura personalmente conosciuti, alla gente semplice della sua terra, ai suoi ininterrotti affetti, ai luoghi, alle situazioni, ai sentimenti, alla natura fonte ispiratrice primaria del bello. La sintesi di tutto questo è possibile individuare nella poesia "Autobiografia scherzosa" dove Trufelli parla della sua libertà, del suo spazio, del suo amore per colei che le è da sempre accanto, del suo passato, del suo "presente pronto a continuare a vivere così senza guardarmi indietro magari cantando".